

dei contributi in conto capitale percepiti dall'Istituto e singolarmente evidenziati nel patrimonio netto. La riduzione di L. 458.820.607 del fondo in analisi, che è passato da L. 2.632.491.899 del 1996 a L. 2.173.671.292 del 1997, si riferisce alla quota parte del debito presunto di competenza di tale esercizio;

- *altri fondi*: passano da L. 10.374.890.948 del 1996 a L. 259.398.009.208, con un aumento di L. 249.023.118.260, somma ritenuta necessaria per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto.

Le somme qui accantonate non hanno natura rettificativa dei valori dell'attivo, ma sono destinate a fronteggiare perdite o passività esistenti alla fine dell'esercizio dei quali non è possibile determinare l'ammontare ovvero la data di sopravvenienza.

La natura di tali passività o perdite, con l'indicazione delle somme accantonate, viene di seguito indicata:

- *rischi per perdite su cambi* L. 141.892.401, esistente nell'esercizio precedente per L. 198.769.151;
- *rischi industriali* L. 13.105.428.789, esistente nell'esercizio precedente per L. 10.176.121.797;
- *rischi per vertenze in corso* L.82.000.000.000, non esistente nell'esercizio precedente;
- *rischi per perdite su partecipazioni* L.164.150.688.021, non esistente nell'esercizio precedente;

Durante l'esercizio, alcune perdite sono state coperte attraverso il parziale utilizzo dei fondi in argomento. Trattasi in particolare del *fondo rischi per perdite su cambi* (utilizzato per L. 198.769.151) e del *fondo rischi industriali* (utilizzato per L. 803.477.651).

3.2 *Trattamento di fine rapporto*

Il *fondo trattamento di fine rapporto subordinato* risulta incrementato di L. 6.076.531.878 essendo passato da L. 272.202.486.598 del 1996 a L.278.279.018.476 del 1997

L'incremento è rappresentato dalla differenza fra le somme maturate a tale titolo durante l'esercizio e le utilizzazioni effettuate per l'intervenuta corresponsione dei trattamenti di competenza del personale cessato dal servizio o per anticipazioni effettuate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297 del 1982 .

Il dettaglio è appresso riportato:

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Accantonamento TFR da c/economico	29.455,7
Quota ricostituzione fondo	99,1
Quota contributiva dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (L. 297/82) 0.50%	(1.543,6)
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1997	(17.697,2)
Anticipazioni sul Tfr concesse al personale (L. 297/82)	(4.237,5)
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	6.076,5

3.3 Debiti

- I *debiti verso banche*, come già accenato commentando la voce *disponibilità liquide*, sono passati da L. 210.314.136.986 a L. 172.759.310.463 con una diminuzione di L. 37.554.826.523.

La situazione finanziaria netta a breve è leggermente migliorata, essendo passata dal saldo *debito* di L. 12.558.248.216, esistente a fine 1996, al saldo *credito* di L. 1.956.536.549 esistente al 31 dicembre 1997.

- I *debiti verso altri finanziatori*, esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo ammontano a complessive L. 52.731.789.717 con una riduzione di L. 7.849.742.663 rispetto all'esercizio precedente.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono riferite:

a) per L. 23.646.123.505 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre 1997 per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla *Cassa Depositi e Prestiti* e dagli *Istituti di Previdenza* a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559;

b) per L. 24.224.559.278 al residuo debito per mutuo concesso dell'Isveimer per investimenti presso lo stabilimento di Foggia;

c) per L. 4.577.408.013 al residuo debito relativo al finanziamento concesso da *Centrobanca* a sempre a fronte del programma di investimento realizzato presso lo stabilimento di Foggia;

d) oltre alle suddette posizioni, la voce in analisi comprende la somma di L. 283.698.921 relativa al debito dell'Istituto nei confronti della *Factorit Spa* per anticipazioni relative alla vendita dei volumi *Bibbia Sacra* e *Codice Oliveriano*.

La riduzione del debito in discorso avutasi nell'esercizio consegue il pagamento delle rate alle previste scadenze.

- Gli *acconti* il cui importo al 31 dicembre 1997 è di L. 2.937.176.821, sono sostanzialmente conformi a quelli dell'esercizio precedente e si riferiscono agli *acconti* corrisposti dai clienti per forniture in corso di esecuzione.

- I *debiti verso fornitori*, al 31 dicembre 1997, ammontano a L. 123.771.608.479 sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e conseguono alle forniture di beni e servizi non ancora pagate dall'Istituto a fine esercizio.

- I *debiti verso controllate* sono aumentati di L. 17.866.250.012 essendo passati da L. 44.083.697.010 del 1996 a L. 61.949.947.022 del 1997.

Trattasi di debiti per forniture, non ancora pagati a fine esercizio, ricevute dalle società:

a) *Cartiere Miliani Fabriano Spa* per complessive L. 5.324.619.020 contro L. 13.150.482.880 dell'esercizio precedente;

b) *Verres Spa* che ha fronte di L. 22.578.105.904 del 1996 ha contabilizzato debiti per L. 48.619.791.856 per il 1997;

c) *Editalia Edizioni d'Italia Film e Telecinedizioni Spa* per L. 173.401.160 contro L. 24.629.550 verso la società *Editalia Edizioni d'Italia Spa* e L. 46.248.570 verso la società *Editalia Film Telecinedizioni Srl* per il periodo precedente;

d) *altre società indirettamente controllate* L. 7.832.134.986 a fronte di L. 8.284.230.106 dell'esercizio precedente.

L'aumento del debito nei confronti di *Verres Spa* si riferisce, prevalentemente, alla fornitura dei tondelli per la coniazione della nuova moneta da L. 1.000, consegnati negli ultimi mesi dell'esercizio, e le cui fatture non erano ancora venute a scadenza alla data del 31 dicembre 1997.

- I *debiti tributari* sono diminuiti di L. 26.789.868.623 essendo passati da L. 241.761.318.676 del 1996 a L. 214.971.450.053 del 1997. La suddetta riduzione è dovuta essenzialmente alla diminuzione del debito per IVA, conseguente le minori forniture commesse dalla Pubblica Amministrazione.

- I *debiti verso istituti previdenziali e assicurativi* ammontano al 31 dicembre 1997 a L. 19.961.118.109, somma sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente. Il debito si riferisce ai contributi previdenziali maturati prevalentemente sulle retribuzioni, del mese di dicembre, ai lavoratori dipendenti da versare agli enti medesimi nel 1998.

- Gli *altri debiti* sono diminuiti di L. 30.939.343.749 essendo passati da L. 181.446.150.580 del 1996 a L. 150.506.806.831 del 1997. La riduzione è data sostanzialmente dalla compensazione del minore debito nei confronti dello Stato derivante dal raffronto tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite, ed i maggiori debiti nei confronti del personale per quattordicesima mensilità e ferie non godute maturate a fine esercizio, il cui onere è stato inserito con il principio di competenza economica nel bilancio dell'esercizio in esame.

3.4 Ratei e risconti passivi

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale, l'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 1997 per L. 3.290.569.177 e ad interessi di competenza per L. 1.303.194.899. Si sono, inoltre, contabilizzati risconti passivi per interessi attivi per un ammontare complessivo di L. 20.179.890.

SITUAZIONE ECONOMICA

I. Valore della produzione

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico, ammonta a Lit. 788.056.951.935, a fronte di Lit. 1.023.775.965.265 dell'esercizio precedente, con una diminuzione di Lit. 235.719.013.330, risultante dalla sommatoria delle variazioni delle singole poste, come di seguito evidenziate:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORE DELLA PRODUZIONE in L./mln	1997	1996	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	977.376,71	997.875,14	(20.498,43)
Variaz rimanenze prodotti c/lavorz, semilav, finiti	(51.398,59)	14.632,18	(66.030,77)
Variaz rimanenze lavori in corso su ordinazione	(143.367,98)	4.470,36	(147.838,34)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.571,89	3.858,06	(2.286,17)
Altri ricavi e proventi	2.991,48	2.501,07	490,41
Contributi in conto esercizio	883,44	439,15	444,29
TOTALE	788.056,95	1.023.775,96	(235.719,01)

Tale diminuzione è da valutarsi nel contesto illustrato all'inizio della presente relazione.

I soli *ricavi delle vendite e delle prestazioni* ammontano, globalmente, a Lit. 977.376.707.106 e sono, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 1996. Infatti, la riduzione dei ricavi in argomento è pari al 2,1%.

La riduzione dell'ammontare globale degli *altri ricavi e proventi* e degli *incrementi per lavori interni* (L. 6.798.275.674 nel 1996, rispetto a quelli dell'esercizio attuale L. 5.446.816.333), è dovuta ai minori interventi effettuati internamente per la realizzazione di beni patrimoniali principalmente presso la Cartiera di Foggia.

Una drastica riduzione, alla quale è dovuta la notevole diminuzione del valore della produzione 1997 rispetto a quello dell'esercizio precedente, si è avuta nella *variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* (passata da L. 14.632.182.826 del 1996 ad un valore negativo di L. 51.398.593.058 del 1997) e nella *variazione lavori in corso su ordinazione* (passata da L. 4.470.362.630 del 1996 ad un valore negativo di L. 143.367.978.446 del 1997).

Come già accennato trattando dell'*attivo circolante - rimanenze*, la riduzione dei *prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è da ascrivere, in massima parte, alle analisi fatte sulla realizzabilità dei relativi valori.

Si è, conseguentemente, tenuto conto dei previsti prezzi di realizzo, inferiori a quelli utilizzati per la valutazione dei prodotti medesimi dei precedenti esercizi, durante i quali venivano assunte le percentuali di svalutazione previste dal Ministero delle finanze con Circolare ministeriale del 11 agosto 1977 n. 9.

La riduzione del valore dei *lavori in corso su ordinazione*, esistenti alla fine dell'esercizio, rispetto a quelli al 31 dicembre 1996 è dovuta alla minore produzione sviluppata dagli stabilimenti, a causa della già indicata contrazione degli ordini provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

2. Costi della produzione

I *costi della produzione* il cui totale ammonta a L. 1.118.544.109.106 a fronte di 1.030.091.787.258 dell'esercizio precedente, con un aumento di L. 88.452.321.848, risulta dalla sommatoria delle variazioni delle singole poste di seguito evidenziate:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTO DELLA PRODUZIONE in L/mln	1997	1996	VARIAZIONE
Matene Prime, sussidiarie, consumo, e merci	290.307,24	336.078,83	(45.771,59)
Servizi	167.506,33	148.961,33	18.545,00
Godimento beni di terzi	7.736,88	8.022,86	(285,98)
Personale:			
- salari e stipendi	328.815,89	328.545,31	270,58
- oneri sociali	114.801,68	111.960,48	2.841,20
- trattamento fine rapporto	30.427,10	31.778,59	(1.351,49)
- trattamento di quiescenza	2,78	2,90	(0,12)
- altri costi	246,07	1.058,15	(812,08)
Ammortamenti e Svalutazioni:			
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	370,90	418,65	(47,75)
- ammortamento immobilizzazioni materiali	47.508,40	40.838,97	6.669,43
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	858,86	0,00	858,86
- svalutazione crediti comprese A.C. e dispon.liq.	0,00	0,00	0,00
Variazione delle rimanenze di matene prime	32.711,89	9.479,84	23.232,05
Accantonamento per rischi	89.232,78	1.654,44	87.578,34
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	8.017,31	11.291,44	(3.274,13)
TOTALE	1.118.544,11	1.030.091,79	88.452,32

2.1 Acquisti materie prime sussidiarie e consumo

Mentre la riduzione dei costi per *acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci* consegue alla riduzione della produzione sviluppata, l'aumento dei costi per servizi è dovuto prevalentemente all'aumento delle spese postali necessarie per la distribuzione della Gazzetta Ufficiale.

2.2 Costo del personale

Il *costo del personale*, invece, pur in presenza di una riduzione dell'organico medio di 217, persone si è attestato a livelli simili a quelli del precedente esercizio (L. 328.815.892.555 per quanto attiene la voce salari e stipendi), in quanto durante l'anno si sono avuti gli effetti derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Inoltre, allo scopo di rappresentare compiutamente i debiti dell'Istituto nei confronti del personale dipendente, si sono accantonati gli oneri relativi ai ratei di 14^a mensilità maturati e non pagati, e le ferie maturate e non godute a fine esercizio. Il correlativo onere, per la quota di competenza dell'esercizio è compreso nelle varie voci relative al *costo del personale* (salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto), mentre quello di competenza degli esercizi precedenti è stato imputato agli oneri straordinari.

Il maggior costo per oneri sociali, invece deriva dalla riduzione della relativa fiscalizzazione, avutasi nell'esercizio.

2.3 Ammortamenti

L'aumento dei costi per *ammortamento* è dovuto alla entrata in esercizio dei nuovi insediamenti situati nel comprensorio dello Stabilimento Salario, nonché alle nuove acquisizioni, specie di macchinari ed impianti, avvenute durante l'esercizio.

Tutte le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura, non modificando peraltro i criteri già adottati nei precedenti esercizi.

Il valore residuo degli impianti usciti dal processo produttivo, invece, è stato completamente svalutato.

2.4 Accantonamenti per rischi

L'incremento degli *accantonamenti per rischi* è dovuto sostanzialmente alla previsione di *rischi ed oneri* per vertenze in corso, potenzialmente gravanti sull'Istituto, stimati in L./mld 82.

2.5 Gestione finanziaria

La *gestione finanziaria* netta ha avuto un peggioramento essendo passata da L. 19.039.006.360 a L. 2.365.760.130. La variazione è dovuta sia alla riduzione dei *proventi finanziari* causati dalla diminuzione dei tassi di interesse, sia all'aumento degli oneri derivanti dall'accresciuto fabbisogno finanziario medio e dalla sua copertura, anziché con finanziamenti in valuta extra CEE (che a fronte di più vantaggiosi tassi di interesse avrebbe comportato l'assunzione di rischi di cambio), ricorrendo a prestiti in valuta nazionale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO SETTORIALE ZECCA

Il bilancio dell'Istituto aggrega le attività dei suoi diversi stabilimenti.

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979, peraltro, è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, il quale chiude con una perdita di L. 11.170.049.480, che nella sua forma riclassificata viene qui di seguito proposto:

CONTO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO in L/mln	1997	1996	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	125.304,48	128.754,48	(3.450,00)
Variaz rimanenze prodotti c/lavoraz	(579,81)	(2.247,91)	1.668,10
Variaz dei lavori c/ su ordinazione	(1.781,16)	(1.500,75)	(280,41)
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	<i>122.943,51</i>	<i>125.005,82</i>	<i>(2.062,31)</i>
Acquisto materie	(69.496,58)	(66.823,05)	(2.673,53)
Variaz riman di materie prime	(3.739,14)	440,91	(4.180,05)
Servizi	(12.528,16)	(13.711,18)	1.183,02
Godimento beni di terzi	(108,85)	(209,77)	100,92
Oneri diversi di gestione	(6.747,02)	(6.029,63)	(717,39)
Incr em immobilizz lavori interni	147,27	453,74	(306,47)
Altri ricavi e proventi	480,98	20,17	460,81
Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
<i>Valore aggiunto</i>	<i>30.952,01</i>	<i>39.147,01</i>	<i>(8.195,00)</i>
Costi per il personale	(36.161,15)	(35.578,42)	(582,73)
<i>Margine operativo Lordo</i>	<i>(5.209,14)</i>	<i>3.568,59</i>	<i>(8.777,73)</i>
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(12,21)	(16,51)	4,30
immobilizzazioni materiali	(2.794,01)	(2.697,32)	(96,69)
Altre svalutaz immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni di crediti A.C.	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(1.762,29)	(160,00)	(1.602,29)
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<i>Utile operativo</i>	<i>(9.777,65)</i>	<i>694,76</i>	<i>(10.472,41)</i>
Ammortamenti anticipati	(665,52)	(805,72)	140,20
Proventi finanziari partecipaz	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	389,29	311,60	77,69
Altri oneri straordinari	(1.116,17)	0,00	(1.116,17)
<i>Utile prima delle imposte</i>	<i>(11.170,05)</i>	<i>200,64</i>	<i>(11.370,69)</i>
Imposte e tasse	0,00	(104,24)	104,24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(11.170,05)	96,40	(11.266,45)

Il conto settoriale Zecca chiude, come si è detto, con una perdita di L. 11.170.049.480 a fronte del modesto utile di L. 96.402.440 dell'anno precedente.

Il fatturato di L. 125.304.479.287 è inferiore a quello dell'esercizio 1996 per L. 3.450.006.742 principalmente a seguito delle minori vendite di monete commemorative commercializzate per conto del Tesoro, nonché in conseguenza della ridefinizione, resa necessaria dall'emissione del nuovo segno monetario da L. 1.000, dei compensi per la fornitura della monetazione ordinaria dello Stato nel suo complesso.

A fronte della riferita riduzione di fatturato, non si sono avute correlative riduzioni nei costi per consumi di materie che, al contrario, sono aumentate di L. 6.853.567.324. L'aumento in discorso è dovuto alla maggiore incidenza del costo del metallo, necessario per la coniazione delle monete sia nazionali che estere.

Le due suddette ragioni spiegano, quindi, la riduzione del valore aggiunto che, essendosi attestato a L. 30.952.003.039 ha avuto una flessione di L. 8.195.013.842 rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza negativa risulta enfatizzata a livello di *margine operativo lordo* (pari a L. 8.777.749.194), e ciò è da iscriversi alla rigidità del *costo del lavoro*, che è passato da L. 35.578.415.234 del 1996 a L. 36.161.150.586 del 1997, a fronte di un organico medio di n. 387 per il 1996 e n. 377 per il 1997.

Il *margine operativo lordo* del 1997, pertanto, si presenta negativo di L. 5.209.147.547.

Alla formazione del sopramenzionato risultato economico negativo concorrono, inoltre, oltre agli *ammortamenti ordinari e anticipati* e agli *altri proventi finanziari*, sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente, anche gli *accantonamenti per rischi* e gli *altri oneri straordinari* di complessive L. 2.878.457.735, che si riferiscono, principalmente, a penalità relative all'esecuzione di commesse estere.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 1997 non si sono intraprese nuove attività nel campo in argomento. Peraltro, si sono proseguite quelle già iniziate durante gli esercizi precedenti, nel campo della carta e della cellulosa.

Trattasi, in particolare, della partecipazione dell'Istituto al gruppo europeo di interesse economico denominato *EuroSorgo*, costituito per gestire il progetto di dimostrazione sul *sorgo da fibra* (contratto n. AIRI CT92-0071). Si ritiene che tale progetto possa concludersi alla fine del 1998 o, al massimo, all'inizio del 1999.

Inoltre, sono proseguite le attività già intraprese dalla *SIVA Spa*, trasferite all'Istituto a seguito del contratto di comodato dalla medesima società intercorso con il Ministero del tesoro e riguardanti:

- gestione dell'impianto pilota per la produzione di paste ad alta resa;
- rappresentanza degli interessi nazionali negli organismi europei impegnati nel servizio CEPI (Confederation European Paper Industries) tendente all'ottenimento, da parte dei laboratori di prova delle ditte produttrici ed utilizzatrici della carta, di risultati tra loro confrontabili.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

I rapporti avutisi nel corso del 1997 con le società appartenenti al gruppo hanno avuto natura puramente commerciale.

AZIONI PROPRIE

Il fondo di dotazione dell'Istituto, in quanto Ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro, non è rappresentato da azioni.

Di conseguenza, non sono al medesimo riferibili le fattispecie indicate nel secondo comma, numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE
PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 1998 sono stati rinnovati gli Organi Amministrativi delle società controllate *Cartiere Miliani Fabriano Spa*, *Verrès Spa* ed *Editalia Edizioni d'Italia Film e Telecinquedizioni Spa*, anche con il compito di predisporre un programma di riposizionamento e di risanamento delle attività.

A fronte del grave deficit registrato dalla controllata *Cartiere Miliani Fabriano Spa*, nel giugno scorso l'Istituto si è accollato debiti verso il sistema bancario per oltre L/mld 225 e procederà alla ricapitalizzazione della società per L/mld 60.

Inoltre è stata avviata l'attività di ristrutturazione dell'Istituto attraverso l'affidamento a società di consulenza organizzativa del compito di analizzare ed individuare ogni possibile miglioramento della microrganizzazione centrale e degli Stabilimenti produttivi.

È stato anche avviato il programma di interventi volto alla rimodulazione del debito finanziario dell'Istituto e delle società partecipate.

Signor Ministro,

con la presente Relazione ed il bilancio sottoposto alla Sua approvazione, ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966 n.559, è stata data notizia sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, nonché degli accadimenti intervenuti durante i primi mesi del 1998.

La perdita di Lit. 613.984.806.873 che, come è stato già rilevato, oltre ad assorbire completamente il Patrimonio Netto, ha attestato il medesimo ad un livello negativo di Lit. 387.643.255.643, rende necessario un intervento da parte del Ministero vigilante, tendente, almeno, al ripianamento della perdita stessa.

Contemporaneamente, si reputa indispensabile che il fondo di dotazione sia adeguato, per far fronte agli impegnativi programmi del 1998 e consentire la trasformazione dell'Ente in società per azioni.

Signor Ministro,

con la richiesta di approvazione del bilancio dell'esercizio 1997 e della relazione sulla gestione, corre l'obbligo di sottolineare la preziosa opera di vigilanza e di sostegno sempre assicurato dal sig. Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei revisori.

Al Direttore Generale, alla dirigenza tutta, al personale impiegatizio ed operaio, si dà atto della collaborazione offerta.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Michele Tedeschi)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Sig. Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica,

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1997 e l'apposita relazione che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 30 luglio c.a. hanno formato oggetto del nostro esame.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che sono stati elaborati in conformità alla disposizione del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO 1997

Immobilizzazioni	L.	285.956.576.901
Attivo circolante	L.	644.078.641.612
Ratei e risconti	L.	26.419.189.551
Totale	L.	956.454.408.064

PASSIVO

Patrimonio netto (escl. perdita d'es.)	L.	226.341.551.230
Fondi per rischi ed oneri	L.	261.615.502.770
Trattamento di fine rapporto	L.	278.279.018.476
Debiti	L.	799.589.198.495
Ratei e risconti	L.	4.613.943.966
Totale	L.	1.570.439.214.937
Perdita d'esercizio	L.	(613.984.806.873)
Totale a pareggio	L.	956.454.408.064

CONTI D'ORDINE

- Garanzie prestate		
(di cui a favore di imprese collegate e controllate o sottoposte al loro controllo L. 38.500.000.000)	L.	134.235.011.259
- Altri conti d'ordine	L.	67.077.242.519
Totale conti d'ordine	L.	201.312.253.778

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	788.056.951.935
Costi della produzione	L.	(1.118.544.109.106)
Proventi e oneri finanziari	L.	2.365.760.130
Rettifiche di attività finanziarie		(265.296.395.521)
Proventi e oneri straordinari		(20.567.014.311)
Risultato prima delle imposte	L.	(613.984.806.873)
Imposte sul reddito d'esercizio	L.	—
Perdita d'esercizio	L.	613.984.806.873

Nell'esercizio in esame sono state apportate variazioni nel contenuto di alcune poste dello stato patrimoniale e del conto economico al fine di adeguare la rappresentazione delle singole voci a quanto previsto dal documento integrativo del principio contabile n. 12, recepito dalla normativa riguardante l'imposta regionale sulle attività produttive. Le varianti in argomento, sono dettagliate al punto 21 della Nota Integrativa.

Il Collegio dei Revisori attesta che i dati esposti nel bilancio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti nell'osservanza delle vigenti disposizioni.

I criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio, conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 dei c.c., sono illustrati al punto 1 della Nota Integrativa, esaminata dal Collegio e con i quali si concorda.

Con la Nota Integrativa, poi, gli Amministratori hanno adempiuto a quanto previsto dall'art. 105 comma 7 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, evidenziando la composizione delle riserve esistenti alla chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed alla indicazione delle ulteriori rivalutazioni operate ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono individuati i beni tuttora in patrimonio sui quali sono state effettuate le rivalutazioni monetarie richieste dalle norme fiscali.

Collegio dei Revisori evidenzia inoltre:

- a. a fine 1997 sono state iscritte nell'attivo del bilancio immobilizzazioni immateriali per L. 505.225.807, riferentisi a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per L. 321.127.093 e a concessioni, licenze, marchi e diritti similari per L. 184.098.714;
- b. gli ammortamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme di legge e secondo i condivisibili criteri adottati da alcuni anni. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali estromesse dal processo produttivo sono state svalutate;
- c. i crediti, i debiti e gli altri valori numerari sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il loro valore direttamente rettificato dal Fondo svalutazione crediti è di L. 227.965.739.098;
- d. il Collegio osserva che l'Istituto è debitore verso il Tesoro per L. 67.564.836.272, partita rilevata nel conto «Altri debiti» dello Stato Patrimoniale, riferentisi ad anticipazioni effettuate dal Provveditorato Generale dello Stato ai sensi degli artt. 6 e 7 della Legge 13 luglio 1966, n. 559; nel contempo fra i «crediti verso clienti» è evidenziata la partita creditoria dell'Istituto verso il Provveditorato Generale dello Stato per un importo di L. 13.110.623.873. Pertanto l'esposizione debitoria netta verso lo Stato ammonta a L. 54.454.212.399. Va soggiunto, peraltro, che, ai sensi della normativa sopra citata, l'Istituto dovrà versare la detta eccedenza all'entrata del Bilancio dello Stato, ed in fatto risulta un acconto di L. 46.500.000.000, nelle more del perfezionamento delle rendicontazioni di legge;
- e. i ratei e risconti passivi sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Durante il corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo.

Si dà, altresì, atto di aver compiuto i controlli di competenza, ed in particolare, di aver effettuato le verifiche sulla sussistenza di cassa e, con il metodo a campione, sulla regolarità degli atti di gestione.

È da aggiungere che l'Istituto sta redigendo il bilancio consolidato ricomprendente le Società partecipate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il Collegio condivide l'impegno e gli sforzi posti da subito in essere - ed a tutto campo - dai vertici dell'Istituto ai fini dell'avvio della trasformazione dell'IPZS da ente strumentale dello Stato governato, sostanzialmente, da norme risalenti al 1966, in società disciplinata completamente dal diritto civile; ciò in adempimento al precetto contenuto nella recente legge n. 449/1997 («Collegato di finanza pubblica 1998») che ciò prescrive non indicando, tuttavia, un termine preciso per la realizzazione della trasformazione in rassegna.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1997 possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Paolo GERMANI

dott. Francesco CARDACI

p.i. Gerardo LEONE

PAGINA BIANCA